

Risposta

(11 marzo 2004)

Il Consiglio rammenta all'Onorevole Parlamentare che le carte d'identità sono di competenza degli Stati membri.

Il Consiglio ha ripetutamente espresso le sue preoccupazioni riguardo alla situazione dei disabili, ma non ha mai dibattuto le questioni sollevate dall'Onorevole Parlamentare.

(2004/C 84 E/0295)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3621/03
di Antonios Trakatellis (PPE-DE) alla Commissione**

(5 dicembre 2003)

Oggetto: Presenza di clofene in alimenti prodotti in varie regioni greche

Stando alle conclusioni di una ricerca condotta dall'Università di Atene assieme al Centro di ricerche «Democrito», è stata individuata la presenza di clofene nel latte prodotto in varie zone della Grecia, come Kozani e Aspropyrgos.

Vista la pericolosità derivante dalla presenza di clofene negli alimenti, considerando che quelle interessate sono regioni industriali e che in passato è stata denunciata una fuga di clofene, si pongono i seguenti interrogativi:

1. Le autorità competenti hanno provveduto ad un opportuno controllo nelle zone suddette?
2. Che misure intende adottare la Commissione per verificare la presenza di clofene negli alimenti prodotti nelle regioni in questione?
3. Sarà varato un programma di controllo speciale e, se sì, a partire da quando sarà applicato? Visto che un'eventuale conferma della presenza di clofene negli alimenti implicherebbe un serio rischio per la salute dei consumatori, quali misure intende adottare la Commissione?

**Risposta complementare
di David Byrne in nome della Commissione**

(7 aprile 2004)

Come annunciato nella risposta provvisoria all'interrogazione scritta posta dall'onorevole parlamentare, la Commissione ha richiesto le relazioni relative alle ricerche condotte dall'Università di Atene assieme al Centro di ricerche «Democrito» riguardo alla presenza di policlorobifenili (PCB) nel latte prodotto in varie regioni della Grecia. Tuttavia, malgrado le ripetute richieste rivolte alle autorità greche competenti ed agli autori della relazione, tali informazioni non le sono pervenute.

In compenso, le autorità greche competenti hanno informato la Commissione che, conformemente alla raccomandazione della Commissione del 4 marzo 2002 relativa alla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti⁽¹⁾ nel 2003 è stato lanciato un programma nazionale di controllo per le diossine, i furani ed i PCB.

Le analisi sono state effettuate conformemente alla direttiva 2002/69/CE della Commissione che stabilisce i metodi di campionamento e d'analisi per il controllo ufficiale di diossine e la determinazione di PCB diossina-simili nei prodotti alimentari⁽²⁾ ed alla direttiva 2002/70/CE della Commissione del 26 luglio 2002 che stabilisce i requisiti per la determinazione dei livelli di diossine e PCB diossina-simili nei mangimi⁽³⁾.

I risultati di questo programma di controllo sono stati comunicati alla Commissione. Essi rivelano che i prodotti alimentari (compreso il latte) d'origine greca presentano bassi contenuti di diossine, furani e PCB di tipo diossina. Tuttavia le autorità greche competenti hanno segnalato che il programma nazionale di controllo non comprendeva campioni di latte provenienti dalle regioni citate nell'interrogazione. Le autorità in questione hanno assunto l'impegno di includere nel programma nazionale di controllo 2004 dei

campioni di latte e di altri prodotti alimentari provenienti da tali regioni. Qualora venissero accertati tassi superiori ai tassi massimi fissati a livello comunitario, saranno adottate le misure del caso, per evitare che prodotti alimentari presentanti un livello di contaminazione non ammissibile entrino nella catena alimentare.

(¹) GU L 67 del 9.3.2002.

(²) GU L 209 del 6.8.2002.

(³) idem (2).

(2004/C 84 E/0296)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3661/03
di Konrad Schwaiger (PPE-DE)
e Karl von Wogau (PPE-DE) alla Commissione

(9 dicembre 2003)

Oggetto: Importazione di conserve di funghi champignon provenienti dalla Cina

Ai sensi del regolamento (CE) n. 2125/95 (¹), il contingente tariffario per l'importazione di conserve di funghi dalla Cina è stato fissato a 22 750 tonnellate annue. Tale contingente era già stato fissato negli anni precedenti e, nonostante l'adesione dei nuovi Länder, con l'ingresso di quasi 16 milioni di cittadini e consumatori sul mercato comunitario, non è stato aumentato. Neanche l'adesione di Svezia, Finlandia e Austria ha portato ad un innalzamento del contingente. Ciò significa che lo stesso volume di importazione spettava ad un numero maggiore di consumatori. Le opportunità commerciali degli importatori provenienti dagli attuali Stati membri sono state perciò diminuite.

1. La Commissione condivide il parere secondo cui, in considerazione della prossima adesione di dieci nuovi Stati membri, che finora hanno coperto il proprio fabbisogno mediante importazioni provenienti principalmente dalla Cina, si ritiene necessario un adeguato aumento dei contingenti?
2. La Commissione condivide il parere secondo cui tale aumento debba includere anche una compensazione per il mancato aumento in occasione della riunificazione tedesca e dell'adesione di Svezia, Finlandia e Austria?

(¹) GU L 212 del 7.9.1995, pag. 16.

Risposta data dal signor Fischler in nome della Commissione

(9 febbraio 2004)

Nel contesto della prossima adesione alla Comunità di 10 nuovi Stati membri, la Comunità rispetterà, come per i precedenti allargamenti, gli obblighi nell'ambito dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) e dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). In particolare, la Comunità ha notificato all'OMC di essere pronta ad avviare negoziati con i membri OMC conformemente all'articolo XXIV.6 del GATT. Sono probabili negoziati ai sensi dell'articolo XXIV.6 in merito a taluni prodotti, tra cui eventualmente i funghi in scatola.

Il contingente tariffario in vigore per i funghi in scatola è stato fissato e mantenuto conformemente alle regole OMC e non esiste alcun obbligo di aumentare tale contingente tariffario in relazione a situazioni pregresse inerenti a modifiche territoriali della Comunità.

(2004/C 84 E/0297)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3812/03
di Gabriele Stauner (PPE-DE) alla Commissione

(11 dicembre 2003)

Oggetto: Programma Tempus in Romania

Il 12 novembre 2003, il settimanale tedesco «Stern», nella sua edizione on-line riportava la notizia di un possibile caso di frode realizzata con i fondi della Commissione nell'ambito del programma Tempus in